

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Un impulso alla conciliabilità tra famiglia e lavoro

Il Consiglio Federale in un suo recente messaggio ha proposto, come misura di risparmio, di diminuire il previsto credito a favore di Cantoni e comuni per il sostegno a asili nido e strutture di accoglienza extra famigliari (programma d'impulso all'accoglimento extra famigliare per bambini), per il periodo 2011 e 2015, dagli attuali 140 milioni di franchi a 80 milioni.

Se la proposta del Consiglio Federale dovesse essere accolta dall'assemblea federale, è evidente che le ripercussioni sui Cantoni saranno importanti. Una ridotta disponibilità finanziaria significherebbe una sicura contrazione dell'offerta nelle strutture di accoglienza extra famigliari (asili nido, mense, dopo scuola, ecc), indispensabili per la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare e sostegno centrale alle economie delle famiglie in un periodo di crisi come quello che stiamo vivendo.

Alle luce di queste prospettive domandiamo al Consiglio di Stato se:

1. ha già valutato le conseguenze dirette che questa decisione potrebbe avere sul Ticino;
2. intende intervenire nei confronti dell'autorità federale affinché questa provveda, malgrado il ventilato taglio, a garantire la copertura per l'apertura di nuove strutture per l'anno in corso (il credito a disposizione è, infatti, esaurito e mancano 30 milioni. Inoltre risulta che da aprile non verranno più finanziate le richieste già inoltrate o che dovrebbero essere inoltrate entro fine anno).

Chiara Orelli Vassere
Pelin Kandemir Bordoli